

La prima di Altroquando

Incontro con **Davide Staffiero**, presidente e direttore artistico dell'associazione Altroquando, a proposito della prima edizione dell'omonimo festival (3-4.12) sostenuto da Coop cultura.

Qual è l'idea del festival?

Il nostro obiettivo è di diventare un piccolo punto di riferimento per gli appassionati del genere fantastico, in particolare dell'horror e della fantascienza. Vogliamo portare al pubblico ticinese delle opere che altrimenti non avrebbe l'occasione di vedere.

A spiccare nel programma c'è "Baby", un film senza dialoghi...

Senza dialoghi, ma non senza suono. Ed è proprio il tipo di lungometraggio che non si ha l'occasione di vedere al di fuori di un festival. Lo descriverei come una fiaba nera in cui il regista, lo spagnolo Juanma Bajo Ulloa, racconta di una giovane tossicodipendente che dà alla luce una bambina: prima la vende a una vecchia strega, poi se ne pente e proverà a riprenderla.

Com'è nata la collaborazione con il ?

Il Festival internazionale del film fantastico di Neuchâtel è

una realtà consolidata. Li abbiamo contattati e loro si sono subito dimostrati molto aperti. La speranza è che negli anni questa collaborazione si consolidi. Ma siamo già molto contenti di far parte del circuito "Niff on tour" e di aprire il festival con il film svedese "Knocking", parte della loro selezione di quest'anno.

Anche la Svizzera italiana avrà il suo spazio: una scelta precisa?

Sì, era la nostra volontà sin dall'inizio. Proietteremo i cortometraggi "Smile", del ticinese Mattia Malaspina, e "Campo minato", del grigionese Remy Storni. E ospiteremo una conversazione fra professionisti dell'audiovisivo con Riccardo Bernasconi e Francesca Reverdito, dello Studio Asparagus, e Valerio Thoeni, regista Rsi e youtuber del canale "Cinema in lavanderia". Sabato è invece il turno della leventinese Carla Juri, che ha una parte centrale in "Amulet", dove si conferma attrice di caratura internazionale. SEM



In "Amulet", horror soprannaturale della regista inglese Romola Garai, troviamo anche la leventinese Carla Juri, già vista in "Blade Runner 2049".



Una scena di "Baby", lungometraggio senza dialoghi presentato in prima svizzera. Gli altri saranno proiettati in inglese o con sottotitoli in inglese.